

<https://dissidentvoice.org>
13 agosto 2022

Con Dio dalla nostra parte? di Ariel Gold

Domenica 7 agosto, il giorno in cui gli ebrei di tutto il mondo hanno celebrato Tisha b'Av, il tradizionale giorno di lutto per i disastri avvenuti nel corso della storia ebraica, lo stato di Israele ha brutalmente massacrato almeno 44 persone, inclusi 15 bambini nella Gaza assediata Striscia. Al di là dell'orribile ironia di questo massacro, è difficile per me non vederlo come parte di una Guerra Santa globale molto più ampia.

Non nel senso delle Crociate della storia o delle paure americane ed europee della Jihad islamica. Non abbiamo ancora un nome per questa Guerra Santa, ma le sue varianti si estendono ben oltre Gaza, nel cuore dell'America. Ci rifiutiamo di riconoscerlo perché ci richiederebbe di guardarci allo specchio. È una Guerra Santa basata su fantasie di potere e "scelta". La cosa più preoccupante di tutte è come queste paure e fantasie siano fondate su una velenosa distorsione delle sacre scritture e della tradizione religiosa.

Come attivista per la pace veterano, persona di fede ebraica ed ex co-direttore di CODEPINK, ho passato la maggior parte della mia vita lavorando per porre fine alle guerre e al militarismo statunitensi e per la libertà e la giustizia per i palestinesi. Quando inizio il mio mandato come direttore esecutivo della più antica organizzazione interreligiosa per la pace e la giustizia della nostra nazione, la Fellowship of Reconciliation USA [FOR-USA], le dimensioni di questa Guerra Santa sono impossibili da ignorare.

Più vicino a noi, le basi ideologiche di questo conflitto sono state mostrate solo la scorsa settimana alla Conferenza di azione politica conservatrice (CPAC) a Dallas, TX, dove il primo ministro autocrate ungherese Victor Orbán, che si scaglia contro la mescolanza razziale, le relazioni omosessuali, sostenendo invece per "Democrazia Cristiana" è stato il relatore di apertura.

Dopo le elezioni del 2020, gli attivisti di destra pro-Trump hanno pianificato e condotto una serie di cosiddette "marce di Gerico" per invocare la sanguinosa storia biblica dell'assedio di Gerico come un appello all'azione per mantenere Trump in carica. Mentre si avvicinava il 6 gennaio, i membri dei Proud Boys potevano essere visti pregare vicino

al monumento di Washington, paragonando il "sacrificio" che si stavano preparando a fare con la crocifissione di Cristo. La sera successiva, si sono scatenati per la città attaccando le chiese afroamericane e altre case in cui erano esposti i segni di Black Lives Matter. Il pastore del Tennessee Greg Locke ha elogiato i Proud Boys e ha elogiato l'America come "l'ultimo bastione della libertà cristiana".

Lo stesso 6 gennaio, i Jericho Marchers hanno viaggiato con shofar (strumenti rituali ebrei, realizzati con corna di ariete che evocano libertà, santità e una chiamata a essere al servizio di Dio) e bandiere americane a Washington DC

La fusione della violenza con un'interpretazione blasfema del cristianesimo negli Stati Uniti ha radici nel concetto di dovere cristiano che ha animato l'era dei linciaggi. Oggi assume la forma di una semplice copia di marketing. Il produttore di armi con sede in Florida, Spike's Tactical, commercializza fucili in stile AR-15 con il Salmo 144:1 - "Lode al SIGNORE, mia roccia, che allena le mie mani per la guerra, le mie dita per la battaglia." - blasonato su di essi.

L'arma usata nell'omicidio di massa di 19 bambini e due insegnanti a Uvalde, in Texas, è stata prodotta dalla Daniel Defense, con sede in Georgia, i cui social media quel giorno includevano l' immagine di un bambino con un fucile in grembo e il testo di Proverbi 22 :6, "Addestra il fanciullo nella via per la quale deve andare, e quando sarà vecchio non se ne allontanerà".

Il movimento di estrema destra statunitense tende all'età avanzata, ma i gruppi neonazisti statunitensi stanno facendo grandi sforzi per reclutare giovani . Il movimento ultranazionalista israeliano, tuttavia, contiene già un gran numero di adolescenti.

On the morning of July 20th the Israeli front of this Holy War saw thousands of largely young, Jewish extremists belonging to the Nachala settler movement flock to seven uninhabited sites in the Occupied West Bank. With religious fringes dangling from their waists, blue and white flags in their hands, and M16 rifles slung across their backs, they set up tents and makeshift kitchens and yeshivas. One outpost even included a bouncy castle and cotton candy machine.

Sono stati elogiati come "ispirati", "dedicati" e "meravigliosi" dal ministro della Giustizia israeliano, Ayelet Shaked, e criticati dal movimento ultra-religioso ebraico-israeliano Hilltop Youth per non essere abbastanza militanti. I soldati e la polizia israeliani alla fine hanno smantellato gli accampamenti, ma il gruppo Nachala si è impegnato a tornare e ricostruire. Ciò non sorprende - affermano che al popolo

ebraico "è stata promessa la Terra d'Israele nella Bibbia" - né è una vana minaccia data la storia degli orribili attacchi dei coloni .

Indipendentemente dalla tua visione politica o religiosa o da quanto siano profonde le divisioni tra noi attualmente, devo credere che tutte le persone di coscienza siano disgustate da questa perversione dei testi sacri per giustificare una supremazia bianca e cristiana, o, nel caso di Israele, la supremazia ebraica .

Nello spirito di quei membri e leader di FOR-USA che mi hanno preceduto - Martin Luther King Jr, AJ Muste , Jane Addams e altri - è tempo di impegnare tutta la forza morale delle nostre tradizioni di fede combinate nel condannare queste forme di supremazia e la violenza che cooptano e pervertono le scritture religiose. È tempo di dire in modo chiaro e inequivocabile che la manipolazione del divino al servizio di obiettivi politici letali e violazioni dei diritti umani, siano essi orchestrati da fondamentalisti cristiani, ebrei, islamici o indu è inconcepibile. In quanto organizzazione interreligiosa per la pace e la giustizia, FOR-USA ritiene che questo messaggio debba essere diffuso attraverso i luoghi di culto in tutto il paese. In memoria della voce del Dr. King che ci dice che "Non è la violenza dei pochi che mi spaventa, è il silenzio dei molti", invitiamo i leader religiosi e i fedeli di ogni tradizione religiosa e persuasione politica a rompere il silenzio su questa distorsione del divino e fare ciò che le comunità di fede sanno fare meglio: predicare, pregare e prestare attenzione.

- Li imploriamo di predicare dal pulpito il Dio della pace, dell'amore, della giustizia e della misericordia.
- Chiediamo loro di pregare per la guarigione e la riconciliazione in mezzo a grandi divisioni e di usare le loro piattaforme religiose istituzionali e la loro influenza per chiedere libertà e sicurezza; dall'abolire il blocco soffocante di Gaza da parte di Israele al non inviare più la polizia statunitense a corsi di formazione sponsorizzati dai produttori di armi.
- Abbiamo bisogno che prestino attenzione a dove lo spirito si sta muovendo tra noi e richiamino questa evidente deformazione del sacro ovunque si verifichi e rispondano a un mondo di violenza nell'unico modo logico possibile, con amore e nonviolenza.

Ariel Gold è entrata nel suo attuale ruolo di direttore esecutivo della Fellowship of Reconciliation , la più antica organizzazione per la pace e la giustizia degli Stati Uniti, il 1° agosto 2022. In precedenza, è stata co-direttore nazionale del gruppo contro la guerra CODEPINK , dove si è specializzata in campagne per i diritti dei palestinesi. È membro della Congregazione Tikkun v'Or a Ithaca, NY, dove risiede ed è stata

membro attivo di lunga data di Jewish Voice for Peace . Leggi altri articoli di Ariel .